



Aree Protette
Appennino Piemontese

Lerma, 30 gennaio 2018

Ente di Gestione
Aree Protette Appennino Piemontese
c.a. Direttore

Oggetto: Istruttoria equipollenza *Alessandro BONAVOLTA*, nostro protocollo **167 del 26-1-2018.**

Regolamento 2/R – 24 marzo 2014.

Nota d'incarico della Regione Piemonte, Settore Aree Naturali Protette, n° 12022 del 24 settembre 2014 di individuazione dell'Ente gestore quale "istruttore unico" per le richieste di equipollenza delle abilitazioni ex art 22 comma 6 L. 394/1991 conseguite presso soggetti diversi dagli Enti di gestione delle aree protette regionali.

Con nota 167 del 26 gennaio 2018, il sig. Alessandro, comunicava al nostro Ente gestore di voler operare con la qualifica di Operatore Selezionato nelle Aree Protette della Regione Piemonte, per il controllo del cinghiale e allegava documentazione e abilitazione alla caccia al cinghiale in tutte le forme consentite dalle leggi vigenti, rilasciato dalla Provincia di Milano il 6 maggio 2014.

Dalla documentazione trasmessa (allegata) emerge come il corso fosse rivolto non al controllo della specie ma più genericamente alle tecniche di caccia collettiva; più nello specifico emerge come non fossero previste lezioni per le tecniche tipiche del controllo selettivo – qualitativo della specie quali l'appostamento e l'abbattimento con le gabbie-trappola; emerge inoltre come il numero di ore fosse inferiore a quello stabilito dal Regolamento 2/R – 2014 (30 ore contro le almeno 40 necessarie per gli aspiranti Operatori Selezionati).

Per quanto sopra esposto si ritiene *di non poter concedere l'equipollenza quale Operatore Selezionato al sig. Alessandro BONAVOLTA* per le attività di gestione e controllo del cinghiale nelle Aree Protette della Regione Piemonte. L'occasione è gradita per rivolgere distinti saluti.

Il Responsabile della Vigilanza
dott. Giacomo Gola



ITALCACCIA - ITALPESCA

Associazione Italiana della Caccia

Riconosciuta dal D.M. 2-2-1974 e dalla L. 157/92



CORSO PER L'ABILITAZIONE ALLA CACCIA AL CINGHIALE IN FORMA COLLETTIVA

DURATA DEL CORSO: 8 lezioni, per un totale di 30 ore circa.

PROVA D'ESAME: una prova scritta (25 quiz con risposte multiple) e una orale, oltre prova al poligono di tiro

PERCORSO DIDATTICO

1a LEZIONE:

Sul campo per il riconoscimento delle classi di età in natura e per l'identificazione dei segni di presenza,
sul campo per la determinazione del successo riproduttivo mediante l'analisi degli organi riproduttivi femminili,

2a LEZIONE

Per l'inquadramento sistematico del superordine "Ungulati",
principali caratteristiche morfo-funzionali,
principali criteri di discriminazioni delle specie in oggetto.

3a LEZIONE:

Cenni di ecologia applicata (ecosistema, abitat, catene alimentari)
determinazione dei concetti di struttura, dinamica di popolazioni, fattori limitanti, mortalità, natalità ed incremento utile annuo,
determinazione dei concetti di capacità portante dell'ambiente, densità biotica e intensità agri-forestale,
principi generali per la stima quantitativa delle popolazioni.

4a LEZIONE

Organizzazione territoriale del prelievo,
valutazione e prevenzione dei danni alle attività antropiche, utilizzo CD o libro
"Linee guida per la gestione de cinghiale" fornito da ISPRA,
raccolta dei dati biometrici degli individui abbattuti,
prove pratiche per il rilevamento delle misure biometriche,
valutazione del trofeo.

5 a LEZIONE

Diversi metodi di caccia a confronto, individuale e collettiva, battuta, girata, braccata,
differenza tra caccia programmata e prelievo selettivo.

6a LEZIONE

Sistemazione delle poste,
organizzazione delle squadre e delle modalità di battuta,
norme di sicurezza,
reazioni al colpo e recupero dell'animale ferito.

7a LEZIONE

Tipi di armi impiegate nella caccia al cinghiale,
calibri e munizioni, munizioni atossiche,
binocoli, cannocchiali, ottiche e sistemi di puntamento,
caratteristiche balistiche.

8a LEZIONE

Recupero capi feriti, significato e importanza del recupero in sicurezza,
cenni su razze canine, tipo di lavoro, criteri di addestramento,
quadro formativo nazionale e regionale,
regolamento specifico per la caccia al cinghiale,
rapporti con gli enti gestori (ATC) e con l'Amministrazione competente
(Provincia)

Questo percorso didattico è quello utilizzato ultimamente dalla nostra sezione, per preparare gli iscritti all'esame organizzato dalla Provincia di Milano, per l'abilitazione alla caccia al cinghiale.